

# RASSEGNA STAMPA BANCA DI BOLOGNA

R.IT BOLOGNA, 7/12/23

[https://bologna.repubblica.it/cronaca/2023/12/07/news/giovani\\_talenti\\_crescono\\_e\\_vincono\\_il\\_conservatorio\\_festeggia\\_il\\_suo\\_direttore\\_ventiduenne-421599683/](https://bologna.repubblica.it/cronaca/2023/12/07/news/giovani_talenti_crescono_e_vincono_il_conservatorio_festeggia_il_suo_direttore_ventiduenne-421599683/)



**R.it BOLOGNA**

CONTENUTO PER GLI ABBONATI PREMIUM MUSICA

## Giovani talenti crescono e vincono: il Conservatorio festeggia il suo direttore ventiduenne

di Luca Baccolini

*Davide Troton primo classificato al Premio Nazionale delle Arti. E la Fondazione Zucchelli vara il primo concorso per pianoforte, vinto dal 18enne Ruben Khaferi*

07 DICEMBRE 2023 ALLE 12:35 2 MINUTI DI LETTURA

Il primo premio lo ha ritirato Davide Troton, eletto all'unanimità vincitore del XVII Premio Nazionale delle Arti, nella sezione direzione d'orchestra. Ma a vincere, implicitamente, è anche il Conservatorio "Martini" di Bologna, dove questo ragazzo torinese di 22 anni studia per fare del podio la sua ragione di vita. In piazza Rossini ieri la festa era più che giustificata. Non solo perché il premio nazionale riconosce la classe di eccellenza del maestro Luciano Acocella, ma perché Troton ha davvero i sintomi del predestinato: «La scelta della direzione d'orchestra ha sempre accompagnato la mia crescita personale sin da giovanissimo - racconta il musicista premiato nella cerimonia tenuta a L'Aquila - ma ritengo fondamentale anche lo studio e la conoscenza di uno o più strumenti, sia dal punto di vista tecnico sia dal punto di vista della prassi esecutiva. Con lo "strumento orchestra", però, sento di poter esprimere al meglio la mia visione e cogliere l'essenza della musica nella sua forma più completa. Affrontare una partitura è uno degli aspetti più complessi di questa professione, perché va compresa a fondo, bisogna conoscere il periodo storico di riferimento, tutto ciò che ha influenzato il compositore, la sua vita. E a questo punto entrano in gioco gli aspetti più tecnici dello studio: l'analisi formale, l'analisi armonica, lo studio dell'orchestrazione, una riflessione sui punti che possono sembrare insoliti o peculiari, insomma farsi domande. E il gesto: un direttore deve cercare il gesto migliore per veicolare l'idea musicale nel modo più chiaro possibile, generando emozione negli esecutori per poterla poi trasmettere all'ascoltatore». Idee

erativo



chiare, insomma, per un musicista che si è già laureato con il massimo dei voti in Strumenti a percussione e che sta approfondendo lo studio di pianoforte e composizione, nonché (da quest'anno) un corso di alta formazione con Daniele Gatti alla prestigiosa Accademia Chigiana di Siena. Repertori preferiti? «Ho una grande passione per Mahler, per la sua tensione tardo-romantica, le ardite scelte formali e lo studio dei timbri. Apprezzo anche Mozart per la sua purezza musicale, la sua orchestrazione così essenziale e il suo non avere mai una nota di meno o di troppo; Stravinskij, invece, per l'aspetto ritmico della sua musica e per i timbri peculiari che riesce sempre ad ottenere».



▲  
Ruben Khaferi

Il trionfo nazionale di Trolton ieri ha fatto il paio con un'altra vittoria, quella del diciottenne Ruben Khaferi nel Primo Concorso per pianoforte indetto dalla Fondazione Zucchelli col sostegno di Banca di Bologna, che ha messo sul piatto del vincitore 4.000 euro. Classe 2005, figlio di un artista albanese arrivato in Italia nei primi anni Novanta, Khaferi è da tempo riconosciuto come uno dei migliori talenti under 18 a livello nazionale. La sua esibizione al Conservatorio ha mostrato una maturità impressionante in un repertorio diversificato, da Debussy a Rachmaninov, passando per Beethoven e Chopin. «Ma l'aspetto che ci rende ancora più orgogliosi - spiegava ieri il direttore del Conservatorio Aurelio Zarrelli - è il livello altissimo di tutti i partecipanti al concorso. Un segno che va riconosciuto alle nostre classi e ai nostri docenti di pianoforte».